



GISMONDI

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL
30 giugno 2022

Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via Galata, 34r

Capitale Sociale: Euro 812.960 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2022

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE		Bilancio Consolidato 30-giu-22	Bilancio Consolidato 31-dic-21
ATTIVO			
A) Crediti Verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e ampliamento	273.178	363.791
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale	-	-
4)	Concessioni licenze e marchi	934.183	962.475
5)	Avviamento	123.325	155.566
5.bis)	Differenza da Consolidamento	-	-
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	-
7)	Altre	10.297	17.211
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.340.983	1.499.043
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	255.810	-
2)	Impianti e macchinari	16.962	6.983
3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.735	2.090
4)	Altri beni	210.334	199.479
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-	25.581
	Totale immobilizzazioni materiali	484.841	234.133
III-	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni		
	a) imprese controllate	9	9
	d) altre imprese	2.150	2.150
2)	Crediti		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	26.085	26.085
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	28.244	28.244
	Totale immobilizzazioni (B)	1.854.068	1.761.420
C) Attivo circolante			
I -	Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
4)	prodotti finiti e merci	8.649.592	6.588.248
	Totale rimanenze	8.649.592	6.588.248
II -	Crediti		
1)	Verso clienti		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.141	2.651.725
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4bis)	Crediti Tributari		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.467.452	1.266.049

	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	97	94
4ter)	imposte anticipate		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	58.767	94.943
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	14.862	9.909
5)	Verso altri		
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	179.413	66.091
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	62.550	60.304
	Totale crediti	4.398.282	4.149.114
III -	Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:		
	g) altri titoli	1.510.498	1.517.963
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	1.510.498	1.517.963
IV -	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	1.468.515	1.324.031
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	29.595	31.219
	Totale disponibilità liquide	1.498.110	1.355.250
	Totale attivo circolante (C)	16.056.482	13.610.575
D) Ratei e risconti			
	d.1) Ratei attivi	-	4.487
	d.2) Risconti attivi	67.443	94.484
	Totale ratei e risconti (D)	67.443	98.971
TOTALE ATTIVO		17.977.993	15.470.966

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Di spettanza del gruppo:

I -	Capitale sociale	812.960	812.960
II -	Riserva sovrapprezzo azioni	5.060.861	5.060.861
III -	Riserva da rivalutazione	864.734	864.734
IV -	Riserva legale	6.667	6.667
V -	Riserva azioni proprie	-	-
VII -	Altre riserve	999.289	999.289
	Utile (perdita) portato a nuovo	1.089.132	711.336
	Riserva da consolidamento	330.553	330.553
	Riserva da conversione	103.154	76.468
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	374.469	351.280
	Sub Totale patrimonio netto (A)	9.641.819	9.214.148

Di spettanza di terzi:

I -	Patrimonio netto di terzi	-	-
II -	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-
	Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-
	Totale patrimonio netto	9.641.819	9.214.148

B) Fondi per rischi e oneri

1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600
3.bis	Fondo di Consolidamento	-	-
	Totale fondi rischi e oneri (B)	36.600	36.600

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	107.291	89.860
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	221.304	213.357
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.588.654	748.327
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.526.762	1.621.121
6) Acconti:		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.338	64.838
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.860.792	2.590.541
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	236.927	206.835
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	58.513	25.053
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.329	19.568
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	463.378	455.794
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti (D)	8.016.997	5.945.434
E) Ratei e risconti		
a) Risconti passivi	132.626	176.834
b) Ratei passivi	42.660	8.090
Totale ratei e risconti (E)	175.286	184.924
TOTALE PASSIVO	17.977.993	15.470.966

CONTO ECONOMICO		Bilancio Consolidato 30-giu-22	Bilancio Consolidato 30-giu-21
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite	7.069.878	3.882.928
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
	a) altri ricavi e proventi	41.696	9.520
	b) Contributi in conto esercizio	118.597	44.435
Totale valore della produzione (A)		7.230.171	3.936.884
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.980.085	2.220.797
7)	Per servizi	2.715.672	1.414.088
8)	Per godimento di beni di terzi	171.205	147.785
9)	Per il personale		
	a) salari e stipendi	397.369	329.914
	b) oneri sociali	92.856	79.388
	c) trattamento di fine rapporto	18.927	16.215
	e) altri costi	3.799	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	160.230	158.504
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	24.232	14.578
	c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
11)	variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.031.980)	(618.262)
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	66.274	40.846
Totale costi della produzione (B)		6.598.669	3.803.852
Differenza tra valore e costi della produzione		631.501	133.032
C) Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- <i>da altri</i>	-	1
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- <i>altri</i>	46.188	25.450
17bis)	utili e perdite su cambi		
	a) utili su cambi	51.287	44.963
	b) perdite su cambi	89.117	8.008
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(84.018)	11.506
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-

c) di titoli del circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	547.483	144.538
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	138.137	44.616
b) differite (anticipate)	34.877	22.684
21) Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi	374.469	77.238
22) Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	374.469	77.238

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio Consolidato 30-giu-2022	Bilancio Consolidato 30-giu-2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	374.470	77.238
Imposte sul reddito	173.014	44.616
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	84.018	25.450
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	631.502	147.305
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	184.462	173.082
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	77.842	16.215
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	893.806	336.602
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.061.344)	(610.591)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	36.584	486.460
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.270.251	85.873
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	31.528	(90.844)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.638)	(17.118)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(412.864)	261.045
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(251.677)	451.426
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(84.018)	(25.450)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(44.616)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	(84.018)	(70.067)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(335.695)	381.359
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(274.877)	(35.019)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	(11.156)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	(6.522)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Disinvestimenti)	7.465	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(267.412)	(52.697)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	928.798	115.045
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(182.830)	(3.308)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	745.968	111.737
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	142.861	440.399
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	1.355.250	1.303.526
Disponibilità liquide al 30 giugno 2022	1.498.110	1.743.925

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Gismondi opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Gismondi realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità, fattori che ne evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 27 punti vendita, di cui 6 boutique dirette (Genova, Portofino, Milano, Roma, San Teodoro in Italia e St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in *franchising* (Praga) e n. 20 *wholesales* (USA, Medio Oriente, Europa e Italia). Si fa presente che nel corso del corrente periodo la Società ha aperto il suo primo negozio a Roma. Ulteriori informazioni in merito sono presentate nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari a Euro 374.469 unità ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 9.641.819 al 30 giugno 2022. Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla presente Nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per ulteriori informazioni circa la natura dell'attività d'impresa e la sua evoluzione di periodo, è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale sono preparati in conformità agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile.

Lo schema di rendiconto finanziario consolidato è preparato in aderenza al dettato dell'art.2425 ter del codice civile e disciplinato dall'OIC 10.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi il periodo economico di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 per il prospetto di conto economico e la situazione patrimoniale dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per il prospetto di stato patrimoniale, in linea con le disposizioni dell'OIC 30. Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di bilancio

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

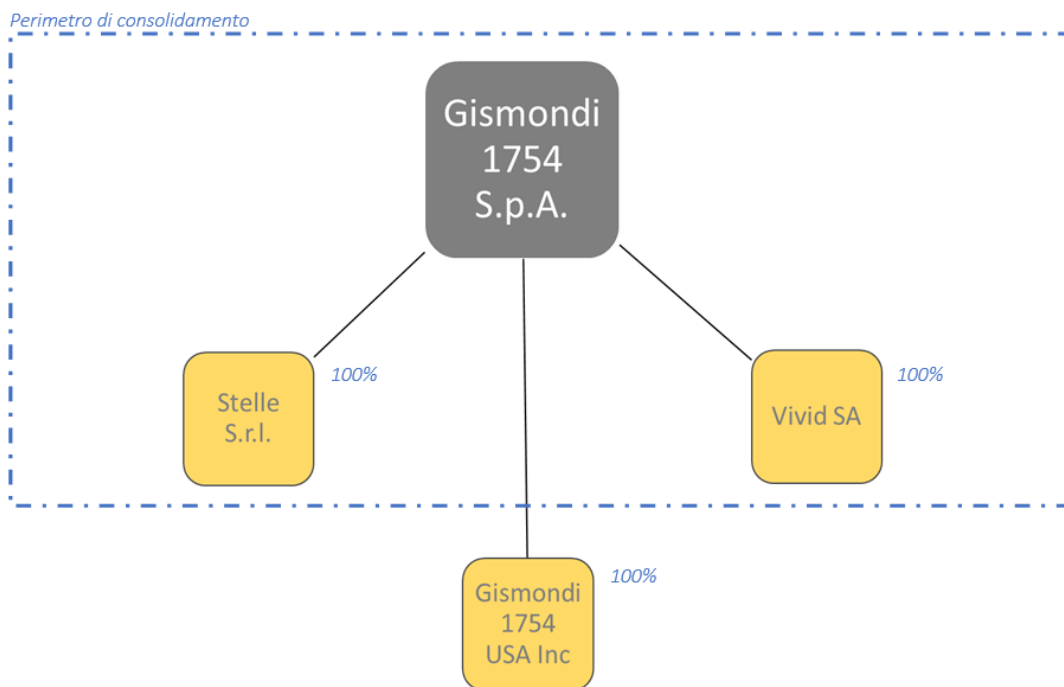
2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del gruppo è avvenuto utilizzando il c.d. "metodo integrale". Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

L'elenco di queste società e le informazioni principali ad esse relative vengono di seguito evidenziate.



Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l.	Via Galata n. 74R, Genova	25.000 EUR	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A.	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000 CHF	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc	Stati Uniti (Delaware)	10 USD	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Non consolidamento per irrilevanza ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 27/1991

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

2.5 Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato semestrale sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 30 giugno 2022 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le Società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento a fine maggio 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi Svizzeri.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa;
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono consolidate secondo il c.d. *"equity method"*. Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato "Fondo di Consolidamento".

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato semestrale ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 30 giugno 2022 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Vivid SA). Si rimanda al contenuto del paragrafo 5.13 per ulteriori dettagli.

4 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il primo semestre 2022 ha fatto registrare vendite in crescita del 84% rispetto al primo semestre 2021. Questa crescita si è realizzata grazie al notevole apporto derivato dal canale wholesale, con un incremento particolare dall'area Usa ed Europa. Il canale Special Sales o cd. *"Tailormade"* nei primi sei mesi 2022 risulta cresciuto del 19% circa rispetto all'analogo periodo del 2021 mentre il franchising è incrementato del 41%.

Nei primi mesi del 2022, inoltre, Gismondi 1754 ha annunciato di aver concluso un accordo con Saks Fifth Avenue per la rivendita di gioielli della collezione all'interno di uno dei più importanti luxury department store degli USA con ben 45 negozi. Il contratto commerciale è di tipo open (privo di scadenza) e ha previsto, a partire dal mese di maggio 2022, la vendita dei gioielli Gismondi 1754 nei negozi di Beverly Hills, Houston, Miami, Palm Beach, Naples (Florida) e prevederà da novembre 2022 anche la vendita presso lo store di New York.

Nel mese di aprile la Società ha inaugurato il suo primo negozio a Roma.

Prospettiva della continuità aziendale

La Società nel primo semestre 2022 ha mantenuto delle buone performance reddituali grazie alla piena operatività dei propri negozi, alla vendita *"Tailormade"* e all'incremento della rete distributiva a livello internazionale che hanno consentito di raggiungere ottimi livelli di fatturato, mitigando gli effetti negativi derivanti dal contesto economico attuale.

Anche in virtù di tali considerazioni, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze per i successivi 12 mesi che potrebbero derivare dal perdurare della crisi economica e politica attuale.

5 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale e risultano parzialmente ammortizzati in un periodo di cinque anni e riguardano principalmente i costi sostenuti per la quotazione alla Borsa Italiana.

Le altre immobilizzazioni immateriali includono le spese effettuate sui locali detenuti in locazione al fine di adeguarli alle esigenze della società e sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile come previsto dall'art. 2426 n. 1 del codice civile.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il margine di profitto realizzato sulle vendite *intercompany* relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 30 giugno 2022 è stato eliso sul bilancio consolidato.

5.5 Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 30 giugno 2022, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 30 giugno 2022, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma

2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

5.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5.7 Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa (dei negozi e degli uffici) e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

5.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

5.9 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziate sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

5.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

5.11 Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni

sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

5.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

5.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'Euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno 2022 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

6 NOTA INTEGRATIVA

6.1 Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni immateriali così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Costo Storico	918.681	1.042.602	391.763	128.370	2.481.416
Fondo ammortamento	(554.890)	(80.127)	(236.197)	(111.159)	(982.373)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	363.791	962.475	155.566	17.211	1.499.043
Incrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(90.613)	(30.372)	(32.332)	(6.913)	(160.230)
Altre	-	2.080	91	-	2.171
Totale variazioni dell'esercizio	(90.613)	(28.292)	(32.241)	(6.913)	(158.059)
Costo storico	918.681	1.042.602	391.763	128.370	2.481.416
Fondo ammortamento	(645.503)	(108.419)	(268.438)	(118.072)	(1.140.432)
Valore Netto contabile di fine esercizio	273.178	934.183	123.325	10.297	1.340.984

I “Costi di impianto e ampliamento” ammontano ad Euro 273.178 e comprendono principalmente i costi storici per quotazione pari a circa Euro 894 migliaia e con un ammortamento cumulato al 30 giugno 2022 pari a 645 migliaia.

Per quanto riguarda la voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, la capogruppo, nel corso dell’esercizio 2020, ha proceduto alla rivalutazione del marchio per Euro 990.532. Il valore della voce al 30 giugno 2022, al netto dell’effetto cumulato degli ammortamenti, è pari ad Euro 934 migliaia.

Infine, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha rilevato una differenza da primo consolidamento, pari a 297.264 Euro che rappresenta il differenziale tra il valore di conferimento ed il patrimonio netto della partecipazione in Stelle S.r.l. entrata nel perimetro del Gruppo in data 24 maggio 2019. La “Differenza da Consolidamento” è stata iscritta come “Avviamento” e viene ammortizzata in quote costanti entro un periodo di 5 anni.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella riportata di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni materiali così come richiesto dal punto 2 dell’art.2427 del Codice Civile.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico	-	111.503	16.246	386.968	25.581	540.298
Fondo ammortamento	-	(104.520)	(14.156)	(187.489)	-	(306.165)
Valore Netto contabile di inizio esercizio	-	6.983	2.090	199.479	25.581	234.133
Incrementi	230.229	11.850	-	32.798	-	274.877
Ammortamenti	-	(1.935)	(354)	(21.943)	-	(24.232)
Riclassifiche	25.581	-	-	-	(25.581)	-
Altre		64	-	-	-	64
Totale variazioni dell'esercizio	255.510	9.979	(354)	10.855	(25.581)	250.709
Costo storico	255.510	123.353	16.246	419.766	-	815.175
Fondo ammortamento	-	(106.391)	(14.510)	(209.432)	-	(330.333)
Valore Netto contabile di fine esercizio	255.810	16.962	1.735	210.334	-	484.841

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all’effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi: 20%;
- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Ai fini del bilancio consolidato semestrale, le aliquote annue sono opportunamente ridotte in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all’intero esercizio.

Gli ammortamenti rispecchiano l’effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

La voce “Terreni e Fabbricati” accoglie unicamente il valore dell’immobile che la Società, nel corso dell’esercizio 2022, ha terminato di acquisire dal Tribunale Fallimentare di Genova e in cui verrà trasferita la propria sede operativa oggi

presso immobile in affitto. Il primo acconto versato a fine 2021 era iscritto inizialmente in “immobilizzazioni in corso e acconti”. Il decreto di trasferimento dell’immobile è stato emesso dal Tribunale di Genova il 4 maggio 2022 con lo svincolo monumentale ottenuto dalla Sovrintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova, avvenuto al termine del primo semestre 2022. Per tale ragione la società ha il diritto di utilizzazione sull’immobile da quel momento che sarà produttivo dei relativi ammortamenti a partire dal secondo semestre 2022. L’incremento registrato sotto la voce “Altri beni”, si riferisce a nuovi acquisti di arredamento delle boutiques.

6.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nel periodo è il seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	9	9	-
Partecipazioni in altre imprese	2.150	2.150	-
Crediti verso altri	26.085	26.085	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	28.244	28.244	-

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti verso altri (depositi cauzionali) e partecipazioni di minoranza in altre imprese.

La partecipazione nella società controllata si riferisce alla quota di capitale pari al 100% di Gismondi 1794 USA Inc., società costituita il 19 agosto 2021, ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza ai sensi dell’art.28 D.Lgs 27/1991. La società al 30 giugno 2022 risulta ancora inattiva.

6.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano i prodotti finiti (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 8.649.592 . Tutti i prodotti finiti vengono valorizzati al costo della materia che li costituisce, senza l’attribuzione dei costi di trasformazione.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Merci e prodotti finiti	8.649.592	6.588.248	2.061.344
Totale Rimanenze	8.649.592	6.588.248	2.061.344

Il magazzino è composto da gioielli finiti di grande valore. In considerazione della particolarità e del pregio dei gioielli commercializzati, è possibile che tra l’acquisto della materia prima e/o la produzione del prodotto finito e l’effettiva vendita al cliente finale intercorra diverso tempo, motivo che spiega la elevata consistenza dello stock, in aumento nel corso del presente periodo, coerentemente con l’aumento del volume d’affari consuntivo e atteso.

6.5 Crediti verso clienti

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.610.928	2.647.822	(36.894)	2.610.928	-
Fatture da emettere	10.588	10.822	(234)	10.588	-
Fondo Svalutazione Crediti	(6.935)	(6.935)	-	(6.935)	-
Note di Credito	560	16	544	560	-
Totale Crediti verso clienti	2.615.141	2.651.725	(36.584)	2.615.141	-

Con riferimento alla valutazione dei crediti di durata superiore a dodici mesi, non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

6.6 Crediti

Di seguito viene esposta la composizione degli "Altri crediti del circolante":

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.467.549	1.266.143	201.406	1.467.452	97
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.629	104.852	(31.223)	58.767	14.862
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	241.963	126.395	115.568	179.413	62.550
Totale Altri crediti del circolante	1.783.141	1.497.390	285.751	1.705.632	77.509

I crediti tributari fanno riferimento principalmente al credito IVA per circa Euro 1.016 migliaia, al credito d'imposta per quotazione residuo per circa Euro 237 migliaia e ad un nuovo credito d'imposta pubblicitaria iscritto nel corso del presente periodo per Euro 136 migliaia.

I crediti verso altri fanno principalmente riferimento ad anticipi versati ai fornitori per Euro 202 migliaia a livello di Gruppo e a note credito da ricevere per Euro 40 migliaia. La quota scadente oltre l'esercizio si riferisce ad una cauzione versata per la locazione di un immobile della Vivid SA per Euro 62 migliaia.

I crediti dell'attivo circolante sono ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) come di seguito:

	Italia	UE	Extra-UE	
Crediti commerciali	606.126	374.839	1.634.176	2.615.141
Crediti tributari	1.425.737	41.813	-	1.467.550
Attività per imposte anticipate	73.629	-	-	73.629
Crediti verso altri	55.602	-	186.361	55.602
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.161.093	416.652	1.820.537	4.398.282

6.7 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono ad una polizza assicurativa a gestione separata sottoscritta dalla capogruppo per un importo pari ad Euro 1.500.000 con Lombarda Vita S.p.A., società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritta all'Albo dei gruppi assicurativi ISVASS al n. 019. e sulla quale sono maturati interessi attivi per un importo pari ad Euro 10.498.

6.8 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	1.468.515	1.324.031	144.484
Denaro e altri valori in cassa	29.595	31.219	(1.624)
Totale Disponibilità liquide	1.498.110	1.355.250	142.860

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al loro valore nominale. Si rimanda al rendiconto finanziario all'interno del presente documento per identificare gli effetti che hanno originato l'incremento delle disponibilità alla data del 30 giugno 2022 ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

6.9 Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei attivi	-	4.487	(4.487)
Risconti attivi	67.443	94.484	(27.041)
Totale Ratei e risconti attivi	67.443	98.971	(31.528)

6.10 Patrimonio netto

6.10.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Saldo 31-dic-21	Destinazione risultato	Riserva Conversione	Affrancamen to Riserva riv	Riclassifiche	Altri movimenti	Risultato	Saldo 30-giu-22
--	--------------------	---------------------------	------------------------	----------------------------------	---------------	--------------------	-----------	--------------------

Capitale sociale	812.960	-	-	-	-	-	-	812.960
Riserva sovrapprezzo azioni	5.060.861	-	-	-	-	-	-	5.060.861
Riserva da rivalutazione	864.734	-	-	-	-	-	-	864.734
Riserva legale	6.667	-	-	-	-	-	-	6.667
Riserva azioni proprie	0	-	-	-	-	-	-	0
Altre riserve	999.289	-	-	-	-	-	-	999.289
Utile (perdita) portato a nuovo	711.336	351.280	-	-	-	26.516	-	1.089.132
Riserva da consolidamento	330.553	-	-	-	-	-	-	330.553
Riserva da conversione	76.468	-	-	-	-	26.687	-	103.154
Utile (perdita) dell'esercizio	351.280	(351.280)	-	-	-	-	374.469	374.469
Sub Totale patrimonio netto (A)	9.214.148	-	-	-	-	53.203	374.469	9.641.819
Patrimonio netto di terzi	.-	.-	.-	.-	.-	.-	.-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub Totale patrimonio netto (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	9.214.148	-	-	-	-	53.203	374.469	9.641.819

La suddetta rappresentazione è coerente con quanto giuridicamente disciplinato dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dalle disposizioni contenute nei principi contabili italiani.

Le principali variazioni riguardano il riporto a nuovo dell'utile consolidato conseguito nel 2021, l'adeguamento degli utili in valuta degli esercizi precedenti conseguiti dal Gruppo, l'appostamento a riserva di conversione delle differenze emerse dalla traduzione del bilancio in valuta di Vivid SA nella valuta funzionale di bilancio e infine l'iscrizione del risultato consolidato del periodo di sei mesi che chiude al 30 giugno 2022.

6.10.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	7.311.712	176.206
<u>Rettifiche</u>		
- Conferimento partecipazioni	-	-
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	2.622.071	269.453
- Fiscalità differita	120.075	(39.831)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(208.084)	(29.726)
- Traduzione di bilanci in valuta estera	132.832	-
- Storno dividendi infragruppo	-	-
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(336.788)	(1.632)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9.641.818	374.469
- Quota dei terzi	-	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	9.641.818	374.469

6.11 Fondo trattamento di fine rapporto e fondi

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600	36.600	-
Trattamento di fine rapporto	107.291	89.860	17.431
Totale fondi per rischi e oneri e TFR	143.891	126.460	17.431

I fondi rischi, interamente accesi per il trattamento di quiescenza e obblighi simili, sono interamente riferibili alla Stelle S.r.l. ed ammontano ad Euro 36.600.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto, l'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30 giugno 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni del periodo.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Valore di inizio periodo	Acc.to	Anticipi	Utilizzi	Valore di fine periodo
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	89.860	18.927		(1.496)	107.291

6.12 Debiti verso fornitori e Acconti

I debiti verso fornitori e gli acconti sono stati esposti in bilancio al valore nominale in quanto si è ritenuto irrilevante l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423 comma 4.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.564.177	1.993.276	570.901	2.564.177	-
Fatture da ricevere	1.294.238	594.888	699.350	1.294.238	-
Note di Credito da emettere	2.377	2.377	-	2.377	-
Acconti	35.338	64.838	(29.500)	107.693	-
Totale debiti commerciali	3.896.130	2.655.379	1.240.751	2.655.379	-

Gli acconti fanno riferimento ad acconti ricevuti per la produzione di gioielli.

6.13 Altri debiti

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	--------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Debiti verso soci	221.304	213.357	7.947	-	221.304
Debiti verso banche	3.115.416	2.369.448	745.968	1.588.654	1.526.762
Debiti tributari	295.440	231.888	63.552	236.927	58.513
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.329	19.568	5.761	25.329	-
Altri debiti	463.378	455.794	7.584	463.378	-
Totale Altri debiti	4.120.867	3.290.055	830.812	2.314.198	1.806.579

La quota a breve termine dei debiti verso banche è costituita da Euro 1.315 migliaia di anticipi o scoperti di conti corrente, Euro 12 migliaia di debiti per pagamenti con carte di credito e infine Euro 261 migliaia relativi alla quota parte dei finanziamenti in essere scadenti nell'arco dei successivi 12 mesi, la cui quota a medio/lungo termine ammonta ad Euro 1.527 migliaia.

I debiti tributari nella parte più rilevante pari ad Euro 119 migliaia si riferiscono al debito IRES e per Euro 47 migliaia al debito IRAP.

Tra gli altri debiti vengono ricompresi i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ferie e ROL e i ratei passivi per interessi relativi alle quote dei finanziamenti in essere.

Anche per i debiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, viene di seguito rappresentata la ripartizione per area geografica:

	Italia	UE	Extra-UE	Totale
Debiti commerciali	2.708.367	437.570	714.855	3.860.792
Acconti	35.338	-	-	35.338
Debiti verso soci	221.304	-	-	221.304
Debiti verso banche	2.877.205	-	238.212	3.115.417
Debiti tributari	246.549	-	48.891	295.440
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.329	-	-	25.329
Altri debiti	428.405	-	34.973	463.378
Totale debiti	6.542.496	437.570	1.036.931	8.016.997

6.14 Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ratei passivi	132.626	176.834	(44.208)
Risconti passivi	42.660	8.090	34.570
Totale ratei e risconti passivi	175.286	184.924	(9.638)

6.15 Conto Economico

Valore della produzione

Viene fornita indicazione della composizione del valore della produzione e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Ricavi delle vendite	7.069.878	3.882.928	3.186.950
Altri ricavi e proventi	160.293	53.955	106.338
Valore della produzione	7.230.171	3.936.883	3.293.288

Il valore della produzione, che al 30 giugno 2022 corrisponde ad Euro 7.230.171, è costituito da Euro 7.070 migliaia derivanti dalla vendita di prodotti finiti e da Euro 160 migliaia derivanti da altri ricavi.

La composizione dei Ricavi delle vendite per area geografica è la seguente:

Area Geografica	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione
Italia	4.509.833	2.327.643	2.182.190
UE	1.651.252	963.754	687.498
Extra-UE	908.792	591.531	317.261
Totale	7.069.878	3.882.928	3.186.950

Costi della produzione

Costo della produzione ed EBITDA	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Valore della produzione	7.230.171	3.936.884	3.293.287
Costi per materie prime	4.980.085	2.220.797	2.759.288
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.886.877	1.561.873	1.325.004
Costo del personale	512.951	425.516	87.435
Variazione delle rimanenze materie prime	(2.031.980)	(618.262)	(1.413.718)
Oneri diversi di gestione	66.274	40.846	25.428
Costo della Produzione	6.414.207	3.630.770	2.783.437
EBITDA	815.964	306.114	509.850

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari ad Euro 6.414.207 sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo

i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano ad Euro 4.980.085 e sono relativi ai costi sostenuti per gli acquisti di materie prime e prodotti finiti funzionali alla realizzazione dei gioielli.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 2.715.672. Tale voce si compone, principalmente, di costi diretti relativi a lavorazioni di terzi per la produzione di gioielli per un importo pari ad Euro 307 migliaia, costi pubblicitari e per la partecipazione a mostre e fiere per Euro 1.235 migliaia e provvigioni passive per Euro 255 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a Euro 171.205 sono per la maggior parte riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 512.951. La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo pari ad Euro 66 migliaia circa, tale voce si compone per la maggiore parte di diritti doganali e spese varie.

Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBITDA	815.964	306.114	509.850
Ammortamenti imm.ni immateriali	160.230	158.504	1.726
Ammortamenti imm.ni materiali	24.232	14.578	9.654
Svalutazione crediti circolanti	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.462	173.082	11.380
EBIT	631.501	133.032	498.469

Proventi ed oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
EBIT	631.501	133.032	498.469
Proventi finanziari	-	1	(1)
Utili su cambi	51.287	44.963	6.324
Oneri finanziari	46.188	25.450	20.738

Perdite su cambi	89.117	8.008	81.109
Totale proventi e oneri finanziari	(84.018)	11.506	(95.524)
Risultato ante imposte	547.483	144.538	402.945

Imposte correnti, differite ed anticipate

Imposte	Valore di fine esercizio	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio
Risultato ante imposte	547.483	144.538	402.945
Imposte correnti	138.137	44.616	93.521
Imposte differite	34.877	22.684	12.193
Totale imposte	173.014	67.300	105.714
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	374.469	77.238	297.231

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 173.014 e sono relative a:

- ✓ imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- ✓ imposte differite e anticipate;

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Riconciliazione aliquota teorica e effettiva	30-giu-2022	
	importo	%
Risultato prima delle imposte	547.483	24%
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	89.981	
Differenze permanenti	(1.635)	
Effetti Temporanei (Anticipati/Differiti)	34.877	
Differenziale di aliquota, imposte estere e/o per perdite d'esercizio	33.916	
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	15.965	
Imposte esercizi precedenti	-	
Accantonamenti per rischi fiscali	-	
Totale imposte effettive a conto economico	173.014	32%
Risultato dopo le imposte	374.469	

L'aliquota d'imposta effettiva al 30 giugno 2022 risulta pari al 32%, con un incremento rispetto all'aliquota teorica vigente derivante dagli effetti sopra riepilogati. Le imposte anticipate sono iscritte considerando la loro recuperabilità per singola componente del bilancio consolidato, tenendo conto della prevista disponibilità di imponibili fiscali ricavate dai piani previsionali del Gruppo.

6.16 Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi semestrali, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

- Amministratori Euro 30.482
- Sindaci Euro 8.840
- Revisore legale Euro 6.480

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre due società incluse nel perimetro di consolidamento, è di n. 25 unità di cui n.1 dirigente, n. 1 quadri, n. 22 impiegati e n.1 operaio.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società il giorno 18 Dicembre 2019 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana.

Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 4.064.800 azioni ordinarie con una corrispondente emissione di 1.016.200 warrant. L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.564.800 azioni ordinarie per un controvalore in Euro pari a 5.007.360.

Di seguito il dettaglio degli azionisti:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	2.500.000	61,50%
Mercato	1.564.800	38,50%
Totale	4.064.800	100%

La società contestualmente al processo di Quotazione ha collocato 1.016.200 Warrant (1 ogni 4 azioni) che risultano così ripartiti:

Warrant	Numero azioni	Percentuale detenuta
Massimo Gismondi	625.000	61,50%
Mercato	391.200	38,50%
Totale	1.016.200	100%

Debiti verso soci e Parti correlate

Debiti vs Soci	30 giu 2022	31 dic 2021	Variazione del periodo	Note
Debito verso Stefania Amadio	39.300	39.300	-	A
Debito Soci Massimo Gismondi	221.304	213.357	7.947	B

260.604

252.657

7.947

- A. Sono riclassificati negli altri debiti in quanto si tratta di una parte correlata e non di un Socio
- B. Valore in valuta invariato e pari a CHF 220.419,20 (la variazione è dovuta all'adeguamento al tasso di cambio CHF/Euro a quello a pronti alla data di chiusura del presente bilancio).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha rilasciato garanzie o fideiussioni di sorta neppure alle società controllate. La società non ha vertenze legali in corso di nessuna natura. La società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La capogruppo ha rilasciato fideiussione a B.B.B. S.p.A. per un importo pari a Euro 15.000 afferente la sottoscrizione del contratto di affitto di reparto nell'immobile sito in via Durini 28 – Milano, stipulato in data 14 luglio 2020 presso lo studio notarile Agostini-Chibbaro, rep. 21216, racc. 4972.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riguardo alle due società controllate al 100%, Stelle S.r.l. e Vivid SA, non si segnalano eventi di rilievo. I rapporti intrattenuti con le società del Gruppo sono avvenuti alle normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo sia di condizioni di pagamento).

Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n. 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Genova, lì 23 settembre 2022



Massimo Gismondi
Amministratore

GISMONDI 1754 SPA

Codice fiscale 01516720990 – Partita iva 01516720990
Sede legale: VIA SAN VINCENZO 51/1 - 16121 GENOVA GE
Numero R.E.A 415407
Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990
Capitale Sociale Euro 812.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Gentili azionisti, il presente bilancio consolidato al 30 giugno 2022 chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 374.469.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio e viene redatta con l'intento di fornire un quadro informativo completo sulle attività svolte e l'andamento della gestione del Gruppo Gismondi al termine del periodo intermedio semestrale chiuso al 30 giugno 2022. La relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

La capogruppo, Gismondi 1754 S.p.A. (di seguito anche "Gismondi" o "la capogruppo" o anche solo "la società"), costituita a Genova e quotata sul mercato AIM dal 18 dicembre 2019, con sede legale in Via Galata 34, ha un capitale oggi ripartito in 4.064.800 azioni del valore nominale di Euro 0,2 unità ciascuna e opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con proprio marchio, realizzando e vendendo prodotti caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità che evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo

Sotto il profilo giuridico Gismondi controlla direttamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo Gismondi (di seguito anche solo "Gruppo") e rientrano nell'area di consolidamento integrale del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Stelle S.r.l. (cd "Stelle")	Via Galata n. 74R, Genova	25.000	Euro	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Italia	Integrale
Vivid S.A. (cd "Vivid")	Via Guisan n. 1, Paradiso (Canton Ticino)	100.000	Franchi svizzeri	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione del canale retail in Svizzera e gestione dei clienti	Integrale
Gismondi 1754 USA Inc (cd "Gismondi USA")	Stati Uniti (Delaware)	10	Dollari	Gismondi 1754 S.p.A.	100%	Gestione canale wholesale	Non consolidata per irrilevanza ai sensi del dell'art.28 D.Lgs 27/1991

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Gismondi, nata come un'antica gioielleria italiana, oggi è società quotata che opera nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio e che opera con società controllate che gestiscono punti vendita di proprietà tra Italia e Svizzera. Il Gruppo in questo modo progetta, realizza e commercializza nei propri negozi di proprietà e anche presso punti vendita altri i propri gioielli secondo un modello organizzativo che prevede le seguenti fasi:

- studio e ideazione della collezione;
- approvvigionamento di pietre preziose e oro;
- produzione;
- vendita e distribuzione.

I gioielli vengono studiati e ideati direttamente dall'azionista di maggioranza Massimo Gismondi, il quale realizza i primi schizzi creativi che vengono successivamente rielaborati, sotto la sua supervisione, da designer di grande esperienza nel settore della gioielleria.

L'attività di approvvigionamento di materie prime prevede una strategia di acquisto direttamente dai privati o su diversi mercati. Gismondi si rifornisce presso i cosiddetti "sightholder", cioè aziende accreditate dalle società minerarie che si occupano di tagliare il materiale grezzo ed immetterlo nelle borse internazionali. Una volta realizzato il disegno definitivo e completato il processo di approvvigionamento della materia preziosa, la produzione viene affidata ad alcuni selezionati laboratori esterni situati a Valenza, riconosciuta oggi come il più importante distretto manifatturiero di eccellenza del gioiello di alta gamma in Italia.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 27 punti vendita, di cui 6 boutique dirette (Genova, Portofino, Milano, Roma, San Teodoro in Italia e St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in franchising (Praga) e n. 20 wholesales (USA, Medio Oriente, Europa e Italia).

I principali ricavi caratteristici delle società consistono in:

- ricavi di vendita "retail", derivanti dalla gestione diretta dei punti di vendita al dettaglio e che rappresentano il 20% del fatturato;
- ricavi di vendita "wholesale", derivanti dalla cessione di prodotti finiti a concessionari operanti nella grande distribuzione e che rappresentano il 43 % del fatturato;
- ricavi di vendita "franchising", derivanti dalle vendite della boutique franchisee di Praga rappresenta l'10% del fatturato;
- ricavi di vendita "special sales" o "tailormade", derivanti da vendite di pezzi unici realizzati su misura e che rappresentano il 28% del fatturato.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia mondiale, secondo quanto indicato dalla Banca Centrale Europea, mantiene il proprio profilo di crescita anche se il conflitto in Ucraina e, in misura inferiore, la diffusione della variante Omicron del coronavirus offuscano le prospettive.

Le ultime proiezioni formulate dalla Banca Centrale Europea circa il PIL del nostro Paese hanno registrato una conferma circa la crescita ma con una revisione al ribasso per la parte restante di quest'anno e per tutto il 2023, collocandosi al 3,1% nel 2022, allo 0,9% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. A pesare sull'andamento dell'economia sono le quotazioni molto elevate dell'energia e lo "shortage" mondiale della materia prima che "strozza" l'offerta, rallentando la ripresa economica. Inoltre, la situazione geopolitica degenerata nella conflitto russo-ucraino si sta ripercuotendo sulla fiducia delle imprese e dei consumatori.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le analisi effettuate dal Centro Studi di Confindustria Moda sulla base dei dati ISTAT dei primi 5 mesi dell'anno evidenziano una crescita tendenziale delle esportazioni di settore pari al 36,5%. Nel solo mese di maggio 2022 le vendite risultano in crescita rispetto al medesimo periodo del 2021 del 63,7%.

Il comparto oreficeria/gioielleria (84,1% dell'export indicato) presenta una crescita ancora più marcata con un incremento del 40,5% rispetto ai primi 6 mesi dell'anno 2021.

Un'analisi dell'andamento economico dei singoli mercati evidenzia come gli Stati Uniti si confermino in prima posizione con un aumento della crescita economica del settore, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, del 24,9%, seguiti dalla Svizzera e dagli Emirati Arabi.

Impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino e dalla pandemia da COVID-19

La Società al 30 giugno 2022 non riscontra criticità nel periodo appena successivo a quello pandemico per il cd "Covid-19" e dall'attuale conflitto internazionale. Non si riscontrano limitazioni commerciali a livello nazionale causate dal primo fenomeno e il Gruppo non è coinvolto da relazioni commerciali che sono influenzate dal secondo. Tali situazioni sono in continua evoluzione e, quindi, è difficile fare previsioni circa l'evolversi di tali eventi che vengono costantemente monitorati dagli Amministratori della Capogruppo.

Analisi principali dati economici

Si mostra di seguito il Conto Economico Riclassificato di Gruppo al 30 giugno 2022:

	Bilancio Consolidato al 30 giugno 2022	Bilancio Consolidato al 30 giugno 2021	Variazione	Variazione %
Valore della produzione	7.230.171	3.936.884	3.293.287	84%
Costo del venduto	-2.948.105	-1.602.535	-1.345.570	84%
Gross Margin	4.282.066	2.334.349	702.125	30%
<i>GM %</i>	59%	59%		
Servizi	-2.715.672	-1.414.088	-1.301.584	92%
Margine di contribuzione	1.566.394	920.261	-599.459	-65%
<i>MdiC %</i>	22%	23%		

Costi fissi operativi	-750.430	-614.147	-136.283	22%
EBITDA	815.964	306.114	140.319	46%
<i>EBITDA %</i>	<i>11%</i>	<i>8%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	-184.462	-173.082	-11.380	7%
EBIT	631.501	133.032	109.839	83%
<i>EBIT %</i>	<i>9%</i>	<i>3%</i>		
Saldo gestione finanziaria	-84.018	11.506	-95.524	>100%
EBT	547.483	144.538	164.326	114%
<i>EBT %</i>	<i>8%</i>	<i>4%</i>		
Imposte d'esercizio	-173.014	-67.300	-105.714	>100%
Risultato esercizio di terzi	0	0	0	0%
Risultato esercizio di Gruppo	374.469	77.238	76.966	100%
Risultato d'esercizio complessivo	374.469	77.238	76.966	100%
<i>Risultato d'esercizio %</i>	<i>5%</i>	<i>2%</i>		

Il valore della produzione è incrementato complessivamente del 84%, il canale Wholesale europeo (+858.521 euro rispetto al primo semestre 2021), il canale Wholesale USA (+731.881 euro rispetto al primo semestre 2021). Per quanto riguarda le special sales il primo semestre 2022 si è chiuso in crescita del +19%, facendo registrare vendite per euro 1.943.655, anche il canale Retail registra un incremento in valore assoluto pari ad euro 739.981.

L'EBITDA è passato dal 8% del primo semestre 2021 al 11% nel primo semestre 2022 con una crescita netta del 3%.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Si mostra di seguito lo Stato Patrimoniale Riclassificato al 30 giugno 2022

Stato Patrimoniale Riclassificato al 30.06.2022	30 giugno 2022 Consolidato	31 dicembre 2022 Consolidato	Variazioni	Variazioni %
Imm. Immateriali	1.340.983	1.499.043	-158.060	-11%
Imm. Materiali	484.841	234.133	250.708	>100%
Imm. Finanziarie	28.244	28.244	-	0%
Totale attivo fisso	1.854.068	1.761.420	92.648	5%
Rimanenze	8.649.592	6.588.248	2.061.344	31%
Crediti Commerciali BT	2.615.141	2.651.725	-36.584	-1%
Crediti Commerciali LT	-	-	-	-
Altre attività BT	1.773.075	1.526.054	247.021	16%
Altre attività LT	77.509	70.307	7.202	10%
Debiti Commerciali BT	-3.860.792	-2.590.541	-1.270.251	49%
Debiti Commerciali LT	-	-	-	-
Altre passività BT	-936.258	-931.959	-4.299	1%
Altre passività LT	-58.513	-25.055	-33.458	>100%
Capitale circolante netto	8.259.754	7.288.779	970.975	13%
Totale capitale impiegato	10.113.822	9.050.200	1.063.622	12%

Patrimonio netto	9.641.819	9.214.148	427.671	5%
<i>Patrimonio netto Terzi</i>	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	36.600	36.600	-	0%
TFR	107.291	89.860	17.431	19%
Indebitamento finanziario netto	328.112	-290.408	618.520	>-100%
Totale Fonti	10.113.822	9.050.200	1.063.622	12%
Titoli negoziabili	1.510.498	1.517.963	-7.465	0%
Depositi bancari	1.468.515	1.324.031	144.484	11%
Cassa	29.595	31.219	-1.624	-5%
Debiti verso banche	-1.588.654	-748.327	-840.327	>100%
Mutui Passivi	-1.526.762	-1.621.121	94.359	-6%
Liquidità (PFN) verso banche	-106.808	503.765	-610.573	>-100%
Debiti verso soci	-221.304	-213.357	-7.947	4%
Altri debiti finanziari	-	-	-	-
Liquidità (PFN) Totale/Indebitamento finanziario netto	-328.112	290.408	-618.520	>-100%

Le rimanenze di magazzino sono incrementate di un importo pari ad Euro 2.061.344, tale incremento è imputabile all'incremento di prodotto finito relativo alla realizzazione delle nuove collezioni ed ad un maggior stock in vista degli ordini già ricevuti e dai ritorni che si attendono dall'incremento dei canali di vendita.

La Posizione Finanziaria Netta è negativa ed ammonta ad Euro 328.112 registrando un decremento rispetto alla posizione al 31 Dicembre 2021 di euro 618.250, ciò dovuto essenzialmente all'assorbimento di cassa generato dal consistente incremento delle rimanenze.

Principali indicatori

Considerando i due schemi sopra riportati, sono stati calcolati e vengono di seguito riportati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori Economici

Indici di redditività	30 giugno 2022	30 giugno 2021
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	4%	1%
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2%	1%
ROS-Return on sales: (ROGA/VP) Risultato op. globale/Valore produzione	7%	3%
EBITDA (earnings before interest,tax, depreciation, amortization)	11%	8%

Gli indicatori mantengono una certa stabilità rispetto all'esercizio precedente.

Indicatori Patrimoniali e Finanziari

Indici di redditività	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Margine di struttura primario PN/Attivo immobilizzato netto	5	5
Margine di Struttura Secondario Fonti consolidate/Attivo immobilizzato netto	5	4
Indice di Disponibilità Attivo circolante/Passività a breve	2,6	3,2
Indice di Liquidità Attivo circolante (escluso magazzino)/Passività a breve	1	1,6

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

La società gode di un ottimo equilibrio finanziario visto che le fonti proprie sono 5 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Margine di Struttura Secondario

La società gode di un buon equilibrio finanziario visto che le fonti consolidate sono 5 volte quello che è il capitale immobilizzato.

Indice di Disponibilità

Con un indice di 2,6 la società evidenzia un ottimo equilibrio tra fonti ed impieghi.

Indice di Liquidità Primario (acid test)

Con un indice che pur non considerando il magazzino è di 1 la società evidenzia un buon equilibrio tra fonti ed impieghi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 17, si precisa quanto segue:

La composizione del personale della società è di n. 10 uomini e n.15 donne (1 dirigente, 1 operaio, 1 quadro e 22 impiegati). Durante il primo semestre si sono tenute 100 ore di formazione interna.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si comunica che la società non ha sostenuto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riguardo alle 3 controllate al 100%, Stelle S.r.l. e VIVID S.A. e Gismondi 1754 USA Inc. non si segnalano eventi di rilievo.

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le Società del Gruppo avvenuti alle normali condizioni di mercato.

<i>Società</i>	<i>crediti</i>	<i>debiti</i>	<i>anticipi</i>	<i>controparte</i>
Stelle S.r.l.	378.284,00	-1.511.287,00	-132.425,00	Gismondi 1754 S.p.A.
Vivid SA	146.940,00	-10.461,00	-57.945,00	Gismondi 1754 S.p.A.
Gismondi 1754 USA Inc**	-	-	-	-
Totale	525.224,00	-1.521.748,00	-190.370,00	

** non consolidata per irrilevanza ex art.28 D.Lgs 27/1991

<i>Società</i>	<i>cessioni</i>	<i>acquisti</i>	<i>Altro</i>	<i>controparte</i>
Gismondi 1754 S.p.A.	177.707,20	-81.483,00	-	Stelle S.r.l.
Gismondi 1754 S.p.A.	353.448,00	-	-	Vivid SA
Totale	531.155,20	-81.483,00	-	

Le operazioni con parti correlate non risultano di alcun rilievo e sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di condizioni di pagamento).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllate

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto di azioni/quote di società controllate.

<i>Descrizione</i>	<i>Valore nominale patrimonio netto*</i>	<i>Capitale (%)</i>	<i>Corrispettivo versato</i>
Stelle S.r.l.	1.390.158 Euro	100%	300.000 Euro
Vivid SA	1.568.420 CHF	100%	250.000 CHF
Gismondi 1754 USA Inc**	10 USD	100%	10 USD

*valori al 30 giugno 2022

** non consolidata per irrilevanza ex art.28 D.Lgs 27/1991

La società non possiede azioni proprie e non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società Stelle S.r.l. e Vivid SA e Gismondi 1754 USA Inc e le operazioni intercorse a normali condizioni di mercato sono descritte nelle tabelle sopra esposte.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata all'andamento del mercato e alle previsioni relative alle vendite. Il primo semestre non ha visto il verificarsi di alcuno dei rischi oggetto di monitoraggio.

Non si segnalano allo stato attuale elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dell'attivo.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi di cui gli amministratori siano a conoscenza

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. non sussistono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non utilizzati.

I rischi specifici che possono far determinare delle obbligazioni o passività a carico della Società sono stati oggetto di valutazione in sede di predisposizione del bilancio. Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio che possono influenzare la performance della Società.

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la nuova clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di prezzo e di cambio

Anche nel corso dell'ultimo anno i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese.

Questa situazione ha esposto ed espone a un generalizzato rischio dovuto alle repentine fluttuazioni dei tassi di cambio monetario, dei tassi di interesse su interessi attivi e passivi e dei prezzi delle materie prime (oro, argento, pietre preziose).

Ciò nonostante, la Società non ha ritenuto vantaggioso, nel corso del primo semestre 2022, l'impegno con prodotti derivati per la copertura del rischio.

Composizione azionariato

Alla data odierna, il capitale sociale della società sottoscritto e versato è pari a Euro 812.960 suddiviso in n. 4.064.800 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Il prezzo di collocamento alla data di emissione è stato fissato ad Euro 3.2 di cui Euro 0.2 di valore nominale. Inoltre, sono state assegnate gratuitamente agli investitori 1.016.200 warrant (1 ogni 4az).

La composizione dell'azionariato ad oggi è la seguente:

<i>Azionista Diretto</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>Percentuale sul capitale sociale con diritto di voto</i>
<i>Massimo Gismondi</i>	<i>2.500.000</i>	<i>61,50%</i>
<i>Zeus Capital Alternative – Best Opportunities SIF</i>	<i>206.400</i>	<i>5,08%</i>
<i>Mercato</i>	<i>1.358.400</i>	<i>33,42%</i>
<i>Totale</i>	<i>4.064.800</i>	<i>100,00%</i>

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio e tali da comportare modifiche significative del bilancio. Per ulteriori commenti in merito rimandiamo al contenuto del paragrafo successivo "Evoluzione prevedibile della gestione" del presente documento.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento gestionale del primo semestre 2022 oltre ad essere stato molto positivo nei numeri, registrando una crescita di oltre 80%, ha confermato anche la crescita della *brand awareness* del marchio Gismondi. Un trend molto positivo che fungerà da volano anche per tutto il secondo semestre.

La continua richiesta del nostro marchio in mercanti per noi di riferimento come Stati Uniti, Europa e Middle East, richiederà una presenza più costante per presidiare e sviluppare ulteriormente questi mercanti.

Tutto ciò lo faremo attraverso la partecipazione di fiere del settore, tra cui Amburgo ai primi di ottobre, Riyad ai primi di dicembre ed attraverso l'implementazione della nostra rete vendita negli USA, con l'apertura di 3 nuove locations all'interno del gruppo Neiman Marcus entro i primi di novembre.

La rete retail diretta, già ampliata a giugno di quest'anno con l'apertura del "mono-marca" di Roma, presso l'hotel regina Elena del gruppo Baglioni, ha registrato fin dal primo mese, performance over budget: questi risultati rappresentano un segnale importante che alimenterà ulteriormente le entrate del gruppo.

Entro fine anno è prevista l'apertura del nuovo flagship store di Milano sempre all'interno del gruppo Baglioni Hotel.

Il programma di investimenti sulla costruzione della *brand awareness* del marchio continuerà con la stessa forza, anche nel secondo semestre, al fine di consolidare il nostro posizionamento nel mercato.

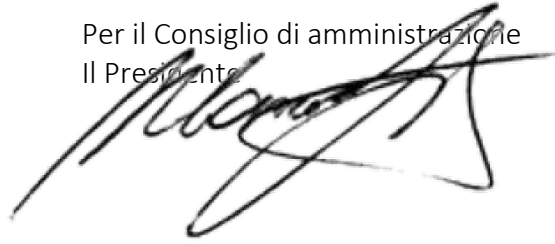
Comunicazione digitale affiancata a quella tradizionale su carta oltre ad eventi lancio della boutique di Roma e Milano, saranno i mezzi attraverso su cui punteremo.

Nonostante la situazione geopolitica attuale ci imponga un cauto ottimismo per il secondo semestre 2022, siamo confidenti nelle prospettive performance del gruppo, visti gli ordini già confermati della fiera di Las Vegas e la recente di Vicenzaoro che ci portano a credere che la crescita continuerà per i restanti mesi dell'anno.

In momenti storici complessi, come quelli che stiamo vivendo attualmente, il settore dell' "alto di gamma" e del "lusso", ha sempre rappresentato una diversificazione degli investimenti in qualcosa di concreto e poco volatile.

Digita qui il testo

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. ...', written over the text 'Il Presidente'.



Gismondi 1754 S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Gismondi 1754 S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022 e dalla nota integrativa della Gismondi 1754 S.p.A. e controllate ("Gruppo Gismondi"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

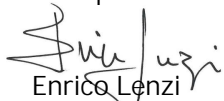
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gismondi, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Gismondi in conformità al principio contabile OIC 30.

Genova, 29 settembre 2022

EY S.p.A.



Enrico Lenzi
(Revisore Legale)